

Raid russi in Ucraina: 20 morti e 142 feriti. «Missili di Mosca su una nave mercantile turca, 5 morti» di Redazione Online

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 19 luglio 2026)



- *È il 1.607° giorno di guerra in Ucraina*
- *Proteste per il licenziamento del ministro della Difesa Fedorov, al suo posto Khmara*

Kiev: «Tre morti e 33 feriti in un attacco russo a Zaporizhzhia»

«Tre persone sono morte e altre 33 sono rimaste ferite, fra cui cinque bambini, a Zaporizhzhia a seguito di un attacco ostile». Lo ha reso noto il capo dell'amministrazione militare regionale Ivan Fedorov, scrive l'Ukrainska Pravda.

Marina ucraina, missili russi su una nave mercantile turca: 5 morti

La Russia ha lanciato un attacco nel Mar Nero colpendo «con tre missili da crociera» una nave mercantile di proprietà turca e battente bandiera della Guinea-Bissau: lo afferma la marina ucraina in un comunicato diffuso su Telegram, precisando che ci sono al momento almeno cinque morti. La nave, aggiunge la stessa fonte, stava «lasciando la zona di guerra trasportando un carico di cereali». La marina ucraina riferisce inoltre che ci sono altri cinque dispersi, mentre «otto membri dell'equipaggio sono stati evacuati e trasportati in un ospedale a Odessa».

Kiev, 20 morti e almeno 142 feriti in attacchi russi nelle ultime 24 ore

Gli attacchi russi hanno causato 20 morti e almeno 142 feriti in tutta l'Ucraina nelle ultime 24 ore, con la Russia che ha lanciato missili contro Kiev, Kharkiv e altre città. Lo riferiscono le autorità locali citate da Kyiv Independent. L'aeronautica militare ucraina ha comunicato che la Russia ha schierato durante la notte 125 droni, 25 missili balistici, 10 missili ipersonici Zirkon e altri sei tipi di missili, con la maggior parte dei proiettili diretti verso la capitale ucraina.

Mosca: «Preso il controllo della cittadina di Volnoye»

«Il gruppo di forze orientali sta avanzando in profondità nelle linee difensive ucraine e ha preso il controllo di Volnoye, nella regione di Dnipropetrovsk (Dnipro, ndr)». Lo ha dichiarato il ministero della Difesa russo e lo riporta Interfax. «Le unità del gruppo di forze orientali hanno continuato ad avanzare in profondità nelle linee difensive nemiche e, grazie ad azioni decise, hanno liberato Volnoye, nella regione di Dnipropetrovsk» scrive il ministero.

Zelensky: «Nel Mar Nero colpiti tre depositi di petrolio e alcune navi della Flotta ombra russa»

«Le sanzioni a lungo raggio dell'Ucraina hanno raggiunto oggi obiettivi designati che sostengono e finanziano la guerra della Russia». Lo ha affermato in un post su X il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, spiegando che unità del Servizio di sicurezza ucraino (Ssu) hanno colpito contemporaneamente tre depositi di petrolio nella regione russa di Stavropol, mentre le forze armate ucraine hanno colpito un altro impianto per carburanti nella stessa regione. Zelensky ha inoltre dichiarato che sono stati registrati «colpi diretti» contro tre petroliere della Flotta ombra russa nel Mar Nero.

Sospesi i carichi di greggio nel Mar Nero dopo gli attacchi con droni al terminal petrolifero

Il terminal marittimo del Caspian Pipeline Consortium (Cpc), sulla costa russa del Mar Nero, è stato colpito da un attacco con droni durante le operazioni di carico delle petroliere. Il consorzio - come riporta l'agenzia di stampa Tass - ha definito l'episodio un «attacco terroristico» e ha comunicato la sospensione delle operazioni. Secondo il Cpc, le navi Asia e Nissos los sono state colpite mentre erano impegnate nelle attività presso gli ormeggi Vpu-1 e Vpu-3. L'attacco ha provocato un incendio a bordo della petroliera Asia, successivamente domato con l'intervento delle squadre di emergenza del consorzio. Non si registrano feriti né vittime tra il personale del Cpc o gli equipaggi delle navi, che battono bandiera liberiana e delle Isole Marshall. Non si è verificata alcuna fuoriuscita di petrolio e le petroliere sono rimaste a galla, mentre sono in corso le valutazioni dei danni. Il Cpc gestisce uno degli snodi energetici più importanti della regione: un oleodotto lungo circa 1.500 chilometri che collega i giacimenti petroliferi del Kazakistan occidentale al terminal russo di Novorossiysk, da cui il greggio viene esportato sui mercati internazionali. Attraverso l'infrastruttura passa circa l'80% delle esportazioni petrolifere kazake.

Kiev rivendica gli attacchi con droni sulle due petroliere russe nel Mar Nero

Le forze armate ucraine hanno rivendicato una serie di attacchi con droni a lungo raggio contro obiettivi militari e logistici russi durante la notte, sostenendo di aver colpito due petroliere nel Mar Nero, una gru galleggiante nel Mar d'Azov e un sistema missilistico antiaereo Buk di epoca sovietica nella parte occupata della regione di Zaporizhzhia. Lo riferisce il Kyiv Independent, citando lo Stato maggiore delle forze armate ucraine. Secondo Kiev, le due petroliere erano impiegate per il trasporto di petrolio, prodotti petroliferi e carburante destinati alle forze russe, mentre la gru galleggiante veniva utilizzata per le operazioni di carico e scarico nei porti, a supporto della logistica marittima militare di Mosca. Il comandante delle Forze ucraine per i sistemi senza pilota, Robert 'Madyar' Brovdi, ha inoltre riferito che sono stati colpiti una nave cargo della flotta ombra russa e 13 infrastrutture elettriche in Crimea e in altri territori occupati.

Le forze russe colpiscono gli impianti di Kiev coinvolti nella produzione di missili Flamingo

I raid condotti la scorsa notte dalle forze aeree russe hanno danneggiato gli impianti dell'industria elettronica di Kiev coinvolti nella produzione dei missili da crociera Flamingo. Lo rende noto il ministero della Difesa di Mosca in un comunicato. «L'azienda di assemblaggio e componenti dell'industria elettronica di Kiev (Radioniks), che produce sistemi di guida per i missili da crociera FP-5 Flamingo, i missili tattici operativi FP-7 e -9, i missili guidati Neptune-MD e un analogo del missile antiaereo guidato S-300 (il progetto Clone)», si legge nella nota, che elenca gli impianti colpiti.

Il ministero russo della Difesa: «Nella notte abbattuti 140 droni ucraini»

Le forze di difesa aerea russe hanno intercettato e distrutto 140 droni ucraini durante la notte. Lo ha dichiarato oggi il ministero della Difesa russo. «Durante la notte, dalle 20 ora di Mosca (le 19 italiane) del 18 luglio alle 8 ora di Mosca (le 7 in Italia) del 19 luglio, i sistemi di allerta della difesa aerea hanno intercettato e distrutto 140 velivoli a pilotaggio remoto ad ala fissa ucraini», si legge nel comunicato. I droni sono stati abbattuti sulle regioni di Belgorod, Bryansk, Voronezh, Kaluga, Kursk e Rostov, sulla regione di Mosca, sul Territorio di Krasnodar, in Crimea, sul Mar d'Azov e sul Mar Nero, aggiunge il comunicato.

Zelensky: «Il raid russo su Kiev di questa notte è stato uno dei più massicci con missili balistici»

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha denunciato che la Russia ha condotto nella notte «uno dei più grandi attacchi con missili balistici» contro Kiev, lanciando oltre 40 missili di vario tipo, in gran parte diretti contro la capitale, insieme a 120 droni d'attacco. In un messaggio pubblicato su X, Zelensky ha riferito che il bilancio provvisorio è di un morto nell'area di Kiev e 16 feriti, mentre sono ancora in corso le operazioni di soccorso in tre diverse località con l'impiego di quasi 600 operatori di emergenza. Ha aggiunto che sono stati registrati danni anche nella regione di Odessa e in altre aree del Paese. Secondo il presidente ucraino, nel corso dell'ultima settimana la Russia ha

impiegato contro l'Ucraina circa 1.450 droni d'attacco, oltre 1.640 bombe aeree guidate e 99 missili di vario tipo. Zelensky ha quindi ribadito che il rafforzamento della difesa anti-balistica resta la «massima priorità» di Kiev, ringraziando i partner internazionali per le forniture già concordate e sollecitando nuove consegne di intercettori. Il presidente ha inoltre chiesto di mantenere alta la pressione su Mosca con ulteriori sanzioni, sostenendo che eventuali ritardi consentirebbero alla Russia di pianificare nuovi attacchi e di aggirare le misure restrittive.

Due petroliere russe prese di mira da un raid di droni nel Mar Nero

Due petroliere del terminale petrolifero del Caspian Pipeline Consortium (Cpc) nel Mar Nero sono state prese di mira da un attacco con droni. Lo ha dichiarato la compagnia in un comunicato. «Il terminale marittimo del Cpc è stato preso di mira da un attacco terroristico. Il 19 luglio 2026, durante le operazioni di carico presso i punti di ormeggio a punto singolo (Spm-1 e Spm-3), due petroliere, la Asia, che trasportava petrolio per conto di Tengizchevroil (Chevron), e la Nissos los, che trasportava petrolio per conto di Kashagan B.V. e Maten (KazMunayGas National Company), sono state colpite da un attacco terroristico con droni», ha affermato il Cpc. Le petroliere, battenti bandiera liberiana e delle Isole Marshall, hanno a bordo equipaggi internazionali, ha precisato la compagnia. A seguito dell'attacco con il drone, le operazioni di carico di petrolio presso il terminale Cpc sono state interrotte. La società ha dichiarato che, nonostante l'attacco, è stata evitata la fuoriuscita di petrolio e che le petroliere sono rimaste a galla. Sono in corso le valutazioni dei danni, conclude la nota.

Attacchi ucraini su un deposito petrolifero russo

Nella notte forze ucraine hanno colpito un deposito petrolifero nel Krai di Stavropol, in Russia, e diversi obiettivi nei territori occupati. Un deposito di petrolio nella città di Mikhailovsk, nella regione di Stavropol è stato colpito dalle forze ucraine per la terza volta nel giro di poche settimane. È quanto si legge sull'edizione online del quotidiano Kiev Independent

Salgono a 9 i feriti nei raid russi su Kiev: incendi in città

Salì a nove il numero dei feriti nel corso degli attacchi russi su Kiev e la zona circostante. Missili russi hanno colpito la capitale ucraina causando la morte di almeno una persona. Molti gli incendi scoppiati in seguito agli attacchi: danneggiati un dormitorio, un edificio residenziale e un supermercato, ha reso noto su Telegram il sindaco di Kiev, Vitali Klitschko

Attacco russo su Kiev con missili balistici: 1 morto e 5 feriti

Un morto e cinque feriti nell'attacco russo, con missili balistici, su Kiev. Alle 3.14 (ora locale) è stato dichiarato il cessato allarme.

Forti esplosioni a Kiev dopo attacco missilistico russo

Udite esplosioni a Kiev nella notte. All'1.21 del mattino (ora locale), l'Aeronautica ha lanciato un allarme per il lancio di missili balistici dalla regione di Bryansk. Quattro minuti dopo, a Kiev si sono udite delle forti esplosioni. Secondo le prime informazioni, del fumo si leva nei pressi di un centro commerciale. Un condominio residenziale risulta danneggiato

Kiev: «Quasi 40 attacchi russi a Dnipropetrovsk, un morto e 4 feriti»

Le forze russe hanno attaccato oggi la regione di Dnipropetrovsk quasi 40 volte, causando un morto e quattro feriti. Lo ha riferito su Telegram Oleksandr Hanzha, capo dell'Amministrazione militare regionale di Dnipropetrovsk, secondo quanto riportato da Ukrinform. «Una persona è rimasta uccisa e quattro sono rimaste ferite. Il nemico ha attaccato quattro distretti della regione quasi 40 volte utilizzando droni, artiglieria e bombe aeree», ha detto, spiegando che nel distretto di Nikopol i russi hanno colpito le località di Nikopol, Pokrovsk, Myrove, Chervonohryhorivka e Marhanets.